



salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Servizi su
WhatsApp +39 348 210 8208

Sante Rufina e Seconda

OGGI

25° 31'



DOMANI

22° 30'



Il cinema

Giffoni, parte la sfida del festival inclusivo

Erminia Pollecchia a pag. 14



La restanza

Andrea, campione mondiale di organetto: «Il mio sogno»

Antonio Corbisiero a pag. 28



La svolta Costa d'Amalfi Definiti accoglienza e trasporti, più taxi. Sada: «Opportunità per le nostre aziende»

La politica

Dal governo 388 milioni alla Campania De Luca: truffa

Dario De Martino
Luigi Roano

Arrivano 388 milioni di euro, sono soldi sbloccati dal ministero, soldi destinati in particolare ai comuni della Campania. Una larga fetta dei finanziamenti è riconducibile all'area metropolitana, dal momento che in questo scenario ci sono voci importanti che riguardano Napoli e la sua provincia a cominciare dall'area di Bagnoli e palazzo Flaugh. Intanto, il governatore Vincenzo De Luca chiama alla carica i sindaci alla riunione Anci: questi soldi sono una truffa mediatica, andrà da Mattarella.

Alle pag. 26 e 27

Aeroporto, la grande chance

Domani lo start, summit in Provincia con gli addetti ai lavori: «Si può migliorare ancora»

La contestazione

Unisa, studenti di sinistra contro l'omaggio a Falvella

Una contestazione da parte di un gruppo di studenti antifascisti alla commemorazione di Carlo Falvella organizzata l'altro ieri, nell'aula Volterra dell'Università di Salerno, da Azione universitaria (l'associazione studentesca di Fratelli d'Italia), l'Appello del partito di Giorgia Meloni alla sinistra perché «prenda le distanze» da quanto accaduto. Falvella fu ucciso 52 anni fa dall'anarchico Marini.

Di Giorgio a pag. 22

L'economia

Il cavolfiore della Piana ottiene l'Igp dall'Europa

Prodotto chiave per l'esportazione già a partire dalla fine dell'Ottocento, il cavolfiore della Piana del Sele entra finalmente nel registro delle indicazioni geografiche protette (Igp). Soddisfatti le associazioni di categoria, Confagricoltura e Coldiretti Salerno, e soprattutto i produttori, riuniti in consorzio, che hanno avanzato la proposta. Ieri la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Infantino a pag. 22

Nico Casale
Brigida Vicinanza

Aeroporto, meno uno allo start. Ieri summit in Provincia tra amministratori ed addetti ai lavori, tra cui operatori dell'accoglienza e dei trasporti che presentano le loro proposte per migliorare i servizi per il Costa d'Amalfi: «Si può ancora migliorare». Allo scalo, invece, prove notturne per l'impianto luci al servizio dei voli. L'imprenditore Antonello Sada, intervistato dal Mattino, avverte che si è finalmente concretizzata «una grande opportunità per le nostre imprese».

Apag 20



Le misure

La Prefettura formalizza il piano per la sicurezza Rinforzi agli agenti

Petronilla Carillo

Le ultime due riunioni operative sul piano sicurezza per l'aeroporto si terranno questa mattina: una in Prefettura, l'altra (a seguire) in Questura.

Apag 21

L'incidente in Cilento, viaggiatori in attesa per ore



Treno deraglia, Sud spezzato in due

Carmela Santi a pag. 23

L'università, il caso

Racinaro, l'ateneo deve rimborsare le spese dei processi

Il Tar dà ragione a familiari ed avvocato dell'ex rettore coinvolto in un'inchiesta

Giovanna Di Giorgio

L'Università degli studi di Salerno dovrà rimborsare le spese legali agli eredi del suo ex rettore, il professore Roberto Racinaro, per l'attività difensiva svolta dall'avvocato Gerardo Grisi sia in sede penale che dinanzi alla Corte dei conti. Lo ha stabilito il Tar di Salerno accogliendo il ricorso dei familiari.

A pag. 22

La tragedia

Enza e Sonu spariti nel nulla i congiunti di lei «Archiviazione»

Carillo a pag. 23

La Salernitana



Coda, c'è ancora speranza Rivisindoli, inizia il ritiro

Avagliano e Tallarino a pag. 25

Folla di curiosi sui natanti per scorgere il fondatore di Meta in Costiera

Il mega yacht di Zuckerberg fa tappa a Positano

Mario Amodio

Una residenza galleggiante lunga centodiciotto metri. Rigorosamente extra lusso e dotata di tutti i comfort. Piattaforma d'atterraggio per elicotteri compresa. A identificarla una gigantesca H disegnata sul pavimento di moggio lungo la prua. È la nave di Mark Zuckerberg, il fondatore di Meta approdato qualche giorno fa in Campania per godersi via mare le bellezze delle isole e della Costiera Amalfitana. E da ieri pomeriggio il mega yacht Launch-

pad, costruito nel cantiere olandese Feadship, è comparso a Positano, nella rada dell'esclusiva cittadina della Costiera. Poco dopo le 14. Un'attrazione per tanti: via mare ma anche dal sinuoso nastro d'asfalto che si proietta sul mare scavato com'è lungo il fianco della colonna montuosa dei Lattari. Giravano e rigiravano, nel primo pomeriggio, i piccoli natanti attorno a quel panfilo mostruoso. E non solo per ammirarne le forme, i colori, le cromature, il lusso sfrenato. Ma anche nel tentativo di scorgere l'uomo che ha socializza-



to il mondo. Puntini, quei natanti, che visti dalla strada quasi scomparivano di fronte all'imponenza di quell'inarrivabile oggetto di mille e più desideri. Dal mega yacht improvvisamente sono scese a terra alcune persone imbarcate su dei motoscafi tirati fuori dal ventre del panfilo. Ma non il fondatore di Facebook che potrebbe essersi trattenuto a bordo, ammesso che abbia raggiunto anch'egli la Costiera Amalfitana. Approdato venerdì 5 luglio con la sua flotta di super yacht nello Stabia Main Port, Mark Zuckerberg avrebbe fatto visita con la famiglia al Parco archeologico di Pompei e ieri ha mandato in avanscoperta l'ammiraglia della sua flotta navale al largo di Positano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta Costa d'Amalfi

Brigida Vicinanza

«Vola solo chi osa farlo». E adesso dall'aeroporto Salerno Costa D'Amalfi si può osare davvero. Manca un solo giorno ai primi due atterraggi e conseguenti decolli dalla pista dello scalo situato tra Bellizzi e Pontecagnano (il secondo gestito da Gesac dopo Napoli-Capodichino) e c'è sempre più fermento tra preparativi, incontri, dettagli da curare e taglio del nastro da gestire alla presenza del ministro alle infrastrutture e trasporti Matteo Salvini, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, l'ex premier per il centro, Dario Loffredo assessore al commercio e Rocco Galdi assessore alla mobilità del comune di Salerno, tutti i principali "protagonisti del backstage" tra associazioni ed operatori turistici locali.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

«Abbiamo ritenuto opportuno incontrare tutti per confermare lo scambio di informazioni e tutti i programmi di esercizio approvati - ha evidenziato Cascone - quindi i collegamenti con le varie mete turistiche della nostra provincia. Abbiamo raccolto anche le sollecitazioni dalle associazioni di categoria per farne ovviamente tesoro subito dopo la giornata inaugurale». Tanti gli operatori coinvolti in sala tra cui esponenti di associazioni ma anche autotrasportatori, tassisti, tour operator interessati che hanno posto numerose domande agli amministratori presenti, avanzando anche una serie di proposte nell'ottica di un miglioramento di servizi. Focus soprattutto sul servizio taxi. Il momento è stato occasione per autenticare i tesseri che i tassisti utilizzeranno. A farlo il delegato ai trasporti per la Provin-

IMPREDITORI E FORNITORI PRESENTANO LE LORO PROPOSTE CASCONO: ASCOLTEREMO TUTTI. POI VALUTEREMO DOPO LO START

Aeroporto meno uno gli operatori: «Si può migliorare ancora»

► Summit in Provincia tra amministratori ed addetti all'accoglienza ed ai trasporti

► Aumentato il numeri dei taxi allo scalo test notturno all'impianto luci per i voli

VOLI AEROPORTO SALERNO COSTA D'AMALFI

- 13 destinazioni attualmente attive di cui 6 voli nazionali (Bergamo, Cagliari, Catania, Milano Malpensa, Torino, Verona)
- 7 internazionali (Basilea, Ginevra, Malta, Londra Gatwick, Londra Stansted, Berlino, Nantes)
- Operati da 4 compagnie aeree (Volotea, EasyJet, Ryanair, Universal Air)
- 7 linee vacanze con charter

Altre 6000 passeggeri già prenotati nel solo mese di luglio (dalla data di ripartenza dello scalo) con un aumento esponenziale fino al mese di settembre.

All'interno dello scalo ufficialmente 2 negozi nell'area shopping (bar, tabacchi, farmacia e servizi bancari), 2 in via di definizione.

COLLEGAMENTI BUS

Trasporto pubblico locale Linea 8 Salerno-Battipaglia di Bustalia

- 1 Collegamento diretto da Salerno e per Salerno (stazione FS) operato da Bustalia con navetta AirBus Link
- 1 Collegamento da Accardi, Agnone Cilento, Ogliastro Marina, San Marco di Castellabate, Agropoli, Paestum operato da Civ
- 1 Collegamento Salerno-Pontecagnano (mare) operato da Civ
- 1 Collegamento Sita Sud con la Costiera Amalfitana
- 1 Collegamento Sapri, Lagonegro, Eboli FS, Battipaglia FS di Autolinee Curcio
- 1 Collegamento CilentoBus di Infante tra Marina di Camerota, Palmi, Villo della Lucania e Paestum Scavi

Attivo da comuni e per i comuni di Salerno, Bellizzi, Pontecagnano, Battipaglia il Servizio Taxi (altri sono in via di definizione).

cia Francesco Morra: «L'inaugurazione dell'aeroporto rappresenta una data storica per il nostro territorio che si conferma una meta turistica sempre più ricca di appeal. Proprio per questo - ha dichiarato Morra - su iniziativa di Luca Cascone, abbiamo illustrato in Provincia le principali novità rispetto al potenziamento delle linee di trasporto. Tra le novità c'è una implementazione del servizio taxi. Ho firmato le card che saranno distribuite a chi aderirà. Siamo di fronte a un momento di svolta ed è nostro compito non farci trovare impreparati ma garantire qualità e servizi per essere

all'altezza di una domanda che ci auguriamo sia sempre crescente». «Come Comune di Salerno avremo 10 tassisti fissi all'aeroporto con turni aggiuntivi - ha sottolineato poi Loffredo - grazie alla grande disponibilità dei tassisti salernitani stessi e dell'amministrazione comunale, non è purtroppo possibile per legge aumentare ad oggi il numero di licenze. Aspettiamo che decolli l'aeroporto e lavoriamo in un'ottica di miglioramento». Lavoro e impegno anche da parte dell'assessore Rocco Galdi: Salerno rimane comune capofila e sono tante le iniziative che lo vedono scendere in

campo. «Stiamo lavorando per rendere sempre più fruibile, con servizi specifici, lo scalo e soprattutto la nostra città ai turisti. Ho ascoltato con attenzione - ha raccontato - domande, richieste e proposte pervenute dagli operatori. Valuterò quelle fattibili, perché solo insieme e ascoltando possiamo dare risposte concrete per tutte le esigenze».

CHARTER E COLLEGAMENTI

E mentre l'organizzazione va avanti, da Napoli qualcuno fa sapere che qualche volo charter da Capodichino (in particolare quelli per Grecia e Tunisia) pare siano stati spostati proprio su Salerno o su Roma con qualche polemica sulla mancanza di collegamenti proprio dalla stazione di Salerno. Ad oggi - però - i collegamenti attivati in base agli orari dei voli di linea che giorno dopo giorno partiranno e arriveranno su Salerno. Attorno allo scalo c'è lo stesso fermento che si vive sui social tra richieste di viaggiatori nei gruppi creati ad hoc e movimentazioni sia sulle piste dove sono state effettuate anche delle prove nella notte tra lunedì e martedì, sia all'esterno con la cura di alcuni particolari. Verde pubblico, taglio dell'erba, pulizia e preparativi all'interno dell'aerostazione. «La notte prende vita all'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi - scrivono dal gruppo De Sanctis con foto a corredo durante i test sulle luci in pista - gli impianti di aiuto visivo luminoso illuminano la pista, pronti a guidare i voli verso nuove destinazioni».



L'intervista Antonello Sada

«È una grande opportunità per le aziende, importante l'entrata in campo di Gesac»

Nico Casale

L'apertura dell'aeroporto di Salerno rappresenta «una straordinaria opportunità» per le imprese salernitane. A dirlo è Antonello Sada, presidente del Gruppo Sada, azienda con sede principale a Pontecagnano che produce cartone ondulato e cartotecnica, vicepresidente vicario di Confindustria Salerno e vicepresidente del Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano.

Cosa rappresenta l'apertura dell'aeroporto per il mondo delle imprese salernitane?

«L'apertura dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi è una straordinaria opportunità per il territorio e per le aziende, siano esse manifatturiere, dei servizi e del turismo, ovviamente. Sono particolarmente felice perché il nostro stabilimento di Pontecagnano si trova all'incirca a un chilometro di di-

stanza dallo scalo aeroportuale. E, da settembre prossimo, saranno attivi i collegamenti aerei con Catania e Verona, due città in cui sono presenti due stabilimenti del nostro Gruppo».

Dunque, più facilità negli spostamenti...

«Sì, sicuramente, l'aeroporto faciliterà i collegamenti dei nostri funzionari che, molto spesso, da Salerno, devono raggiungere Catania o Verona per poi fare rientro, spesso anche in giornata. Perciò, la connessione sarà facilitata e non sarà più necessario, per noi, dover raggiungere l'aeroporto di Napoli-Capodichino per salire su un aereo e andare nei nostri stabilimenti in Sicilia e in Veneto. Così, avremo maggiore facilità sia di spostamenti che di collegamenti. Un aspetto positivo per la nostra azienda».

Il tessuto produttivo salernitano e in che modo potrà beneficiare della presenza dell'aerop-

to?

«Un aeroporto significa, innanzitutto, possibilità più agevole di spostarsi. Ma, poi, assisteremo a una richiesta crescente di servizi che andranno a favorire l'occupazione in modo massivo. Penso a tutto l'indotto che un aeroporto attira attorno a sé, dai servizi taxi ai noleggi autovetture ai parcheggi a lungo termine. E, poi, c'è l'aspetto del trasporto merci, da non sottovalutare, che pure potrà tornare molto utile alle aziende salernitane, specialmente quelle del comparto agricolo e dell'agroindustria, che sono diventate, in particolare quelle della Piana del Sele e dell'Agro nocerino sarnese, una realtà importante in Italia e all'estero».

Da vicepresidente vicario di Confindustria Salerno, cosa ritiene adesso prioritario sul territorio per accompagnare lo sviluppo dello scalo?

«Sicuramente, le infrastrutture



IL VICE PRESIDENTE DEL CONSORZIO: INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI PER LA MAGGIOR FRUIBILITÀ DEL TERRITORIO

che diventano fondamentali per la migliore fruibilità del territorio della provincia di Salerno. È assolutamente prioritario realizzare, come da programma, la rete di metropolitana, i servizi viari intorno all'aeroporto e i collegamenti come taxi, autobus, quindi una rete di trasporti che sia rispondente alle diverse esigenze di chi arriva qui e vuole raggiungere ogni località del vasto territorio della provincia salernitana. L'apertura è un traguardo che arriva dopo non poco lavoro. Da vicepresidente del Consorzio Aeroporto quali tappe sono state fondamentali?

«La fondamentale è stata una: la fusione con Gesac e la creazione della rete unica aeroportuale campana. In Gesac sono professionisti di tutto ciò che riguarda gli aeroporti e, in tempi brevi, hanno realizzato ciò che, in venticinque anni, non era stato fatto. La portata di questo aeroporto la definirei

colossale e di gran lunga superiore a quello che, per noi, era stato l'inizio di un collegamento con il resto del mondo, cioè l'alta velocità ferroviaria, che a Salerno è stata attivata nel 2009».

C'è emozione per l'apertura dell'aeroporto?

«Mia moglie e i miei figli sono entusiasti al solo pensiero e sono entusiasti che, prestissimo, potranno salire su un aereo dall'aeroporto di Salerno-Pontecagnano, lo emozionano? Sicuramente. E lo sono, in particolare, perché la provincia di Salerno, con la Costa d'Amalfi e il Cilento ma anche con le sue bellissime aree interne, e il capoluogo saranno ancora più conosciute nel mondo intero. E, perciò, dobbiamo stare attenti a non sbagliare le prime mosse. Chi viene qui deve tornare, deve aver voglia di tornare in un territorio meraviglioso, com'è Salerno e la sua provincia».

SEQUE FORNATO TESTUALE

Aeroporto, la grande chance

Domani lo start, summit in Provincia con gli addetti ai lavori: «Si può migliorare ancora»

Nico Casale

Brigida Vicinanza

Aeroporto, meno uno allo start. Ieri summit in Provincia tra amministratori ed addetti ai lavori, tra cui operatori dell'accoglienza e dei trasporti che presentano le loro proposte per migliorare i servizi per il Costa d'Amalfi: «Si può ancora migliorare». Allo scalo, invece, prove notturne per l'impianto luci al servizio dei voli. L'imprenditore Antonello Sada, intervistato dal Mattino, avverte che si è finalmente concretizzata «una grande opportunità per le nostre imprese».

A pag. 20

«È una grande opportunità per le aziende, importante l'entrata in campo di Gesac»

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSORZIO: INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI PER LA MAGGIOR FRUIBILITÀ DEL TERRITORIO

Nico Casale

L'apertura dell'aeroporto di Salerno rappresenta «una straordinaria opportunità» per le imprese salernitane. A dirlo è Antonello Sada, presidente del Gruppo Sada, azienda con sede principale a Pontecagnano che produce cartone ondulato e cartotecnica, vicepresidente vicario di Confindustria Salerno e vicepresidente del Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano.

Cosa rappresenta l'apertura dell'aeroporto per il mondo delle imprese salernitane?

«L'apertura dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi è una straordinaria opportunità per il territorio e per le aziende, siano esse manifatturiere, dei servizi e del turismo, ovviamente. Sono particolarmente felice perché il nostro stabilimento di Pontecagnano si trova all'incirca a un chilometro di distanza dallo scalo aeroportuale. E, da settembre prossimo, saranno attivi i collegamenti aerei con Catania e Verona, due città in cui sono presenti due stabilimenti del nostro Gruppo».

Dunque, più facilità negli spostamenti

«Sì, sicuramente, l'aeroporto faciliterà i collegamenti dei nostri funzionari che, molto spesso, da Salerno, devono raggiungere Catania o Verona per poi fare rientro, spesso anche in giornata. Perciò, la connessione sarà facilitata e non sarà più necessario, per noi, dover raggiungere l'aeroporto di Napoli-Capodichino per salire su un aereo e andare nei nostri stabilimenti in Sicilia e in Veneto. Così, avremo maggiore facilità sia di spostamenti che di collegamenti. Un aspetto positivo per la nostra azienda».

Il tessuto produttivo salernitano in che modo potrà beneficiare della presenza dell'aeroporto?

«Un aeroporto significa, innanzitutto, possibilità più agevole di spostarsi. Ma, poi, assisteremo a una richiesta crescente di servizi che andranno a favorire l'occupazione in modo massivo. Penso a tutto l'indotto che un aeroporto attira attorno a sé, dai servizi taxi ai noleggi autovetture ai parcheggi a lungo termine. E, poi, c'è l'aspetto del trasporto merci, da non sottovalutare, che pure potrà tornare molto utile alle aziende salernitane, specialmente quelle del comparto agricolo e dell'agroindustria, che sono diventate, in particolare quelle della Piana del Sele e dell'Agro nocerino sarnese, una realtà importante in Italia e all'estero».

Da vicepresidente vicario di Confindustria Salerno, cosa ritiene adesso prioritario sul territorio per accompagnare lo sviluppo dello scalo?

«Sicuramente, le infrastrutture che diventano fondamentali per la migliore fruibilità del territorio della provincia di Salerno. È assolutamente prioritario realizzare, come da programma, la rete di metropolitana, i servizi viari intorno all'aeroporto e i collegamenti come taxi, autobus, quindi una rete di trasporti che sia rispondente alle diverse esigenze di chi arriva qui e vuole raggiungere ogni località del vasto territorio della provincia salernitana».

L'apertura è un traguardo che arriva dopo non poco lavoro. Da vicepresidente del Consorzio Aeroporto quali tappe sono state fondamentali?

«La fondamentale è stata una: la fusione con Gesac e la creazione della rete unica aeroportuale campana. In Gesac sono professionisti di tutto ciò che riguarda gli aeroporti e, in tempi brevi, hanno realizzato ciò che, in venticinque anni, non era stato fatto. La portata di questo aeroporto la definirei colossale e di gran lunga superiore a quello che, per noi, era stato l'inizio di un collegamento con il resto del mondo, cioè l'alta velocità ferroviaria, che a Salerno è stata attivata nel 2009».

C'è emozione per l'apertura dell'aeroporto?

«Mia moglie e i miei figli sono eccitati al solo pensiero e sono entusiasti che, prestissimo, potranno salire su un aereo dall'aeroporto di Salerno-Pontecagnano. Io emozionato? Sicuramente. E lo sono, in particolare, perché la provincia di Salerno, con la Costa d'Amalfi e il Cilento ma anche con le sue bellissime aree interne, e il capoluogo saranno ancora più conosciute nel mondo intero. E, perciò, dobbiamo stare attenti a non sbagliare le prime mosse. Chi viene qui deve tornare, deve aver voglia di tornare in un territorio meraviglioso, com'è Salerno e la sua provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La politica

La Prefettura formalizza il piano per la sicurezza Rinforzi agli agenti

Petronilla Carillo

Le ultime due riunioni operative sul piano sicurezza per l'aeroporto si terranno questa mattina: una in Prefettura, l'altra (a seguire) in Questura.

A pag. 21

Sicurezza, la Prefettura formalizza oggi il piano: ultime riunioni operative

In giornata tavolo tecnico in Questura per definire i numeri delle divise in campo

Petronilla Carillo

Le ultime due riunioni operative sul piano sicurezza per l'aeroporto si terranno questa mattina: una in Prefettura, l'altra (a seguire) in questura. La prima è una seduta del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica dedicata interamente al Costa d'Amalfi, e sarà presieduta dal prefetto Francesco Esposito, e l'altra sarà tecnica e gestita dal questore di Salerno, Giancarlo Conticchio. In quest'ultimo caso si darà operatività alle indicazioni emerse in seno al Comitato e si farà la conta di uomini e mezzi da destinare alla piena operatività in sicurezza dello scalo. In effetti si tratta delle ultime due riunioni di una serie di altri incontri che, in queste settimane, si sono tenuti in Prefettura per coordinare il tutto in vista del definitivo decollo (domani) dell'aeroporto. Riunioni che hanno visto impegnate tutte le forze di polizia presenti sul territorio, gli Enti interessati, tecnici e funzionari. Si sono tenuti in considerazione anche i parametri utilizzati negli altri scali nazionali, adeguandoli poi a quello salernitano, senza dimenticare neanche la presenza di Capodichino, per determinare le misure da adottare. Quindi si è tenuto in considerazione anche il volume di passeggeri previsto e fissato in 200mila presenze in due anni. Dopo i due anni, saranno fatte nuove valutazioni e il piano verrà aggiornato.

IL PROGRAMMA

Il piano sicurezza sarà dunque ufficializzato nella giornata di oggi e non terrà conto, perché questo cammina parallelo, di quello previsto per l'inaugurazione quando, oltre al governatore della Campania Vincenzo De Luca, è prevista anche la presenza del ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini. Per quest'occasione arriverà altro personale da Napoli per rafforzare il numero e la presenza delle divise locali. Per lo scalo, invece, si tratta di tutta un'altra organizzazione. Affidata, in particolar modo, alla polizia con i reparti specializzati. Come la polizia di frontiera e, in particolare, anche la Polaria. A queste si aggiungeranno altri rinforzi della guardia di finanza e dei carabinieri. Ognuno avrà una funzione ed una competenza lavorando insieme e aumentando il numero di personale a seconda del flusso di viaggiatori che si avrà nelle prossime settimane. Per l'organizzazione del piano, comunque, non si è partiti da zero in quanto l'aeroporto, anche se non pienamente operativo, era già presente in zona e, quindi, inserito in un più ampio programma di «protezione» non soltanto per quanto attiene l'area interna ma anche quella esterna. Quindi è stata organizzata anche la presenza dei vigili del fuoco, indispensabili in caso di problemi tecnici ai velivoli e della protezione civile dei Comuni della zona che si alterneranno nelle presenze. Insomma, ogni singolo dettaglio è stato studiato nei minimi particolari per non trascurare alcun aspetto e sentendo anche le diverse voci di enti e istituzioni interessate.

IL CONTESTO

Sono state dunque settimane di intenso lavoro per cercare di mettere ogni tassello al posto giusto e non arrivare impreparati al grande evento. Perché oltre ad essere un evento importante per Salerno e la Campania, alleggerendo il traffico su Napoli ed avviando un percorso turistico autonomo, il Costa d'Amalfi è il primo scalo che viene inaugurato e che diventa pienamente operativo, dal 2020. Insomma, da 24 anni. Come anticipato in una intervista rilasciata a Il Mattino da Pierluigi Di Palma è il presidente dell'Enac, l'ente che governa l'aviazione in Italia e i 41 aeroporti del paese. L'ultima inaugurazione avvenne nel 2020 a Brescia Montichiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto - È tutto pronto per il collegamento con la città francese della Loira Atlantica. Si inizia domani

Volotea a Salerno: il debutto con volo verso Nantes, poi si parte per Cagliari



È quasi finita l'attesa per i primi voli in partenza dallo scalo di Salerno. Tra meno di 24 ore infatti si terrà la cerimonia di apertura dello scalo aeroportuale. Ad oggi è tutto pronto, infatti, per il collegamento di Volotea verso Nantes, la città francese della Loira Atlantica che, con il suo patrimonio artistico, culturale e storico sorprende e incanta i tanti visitatori e li invita a immergersi tra i suoi luoghi simbolo, dal château des ducs de Bretagne al passage Pommeraye, dal Musée d'Arts alla galerie des Machines. Da sabato 13 luglio, invece, sarà possibile volare alla volta di Cagliari. Entrambi i collegamenti hanno due frequenze alla settimana, il mercoledì e

il sabato. Ma le novità di Volotea non finiscono qui: a partire dal prossimo 2 settembre, e per tutto il periodo invernale, saranno disponibili i collegamenti per Catania e Verona, con frequenza bisettimanale, il lunedì e il venerdì. «Siamo davvero entusiasti di far parte di questo giorno così importante per l'intero territorio campano e di aver creduto per primi nello scalo di Salerno, fondamentale per tutta la regione - ha commentato Carlos Muñoz, fondatore e Ceo di Volotea -. Attraverso l'avvio dei voli verso Nantes e Cagliari, e grazie alle 2 rotte in programma a settembre, accorceremo ulteriormente le distanze tra la Campania e il

L'aeroporto di Salerno

“
Ultimi interventi dinanzi lo scalo prima del grande appuntamento
”

resto d'Europa, sostenendo in modo concreto il flusso di turisti incoming. Infatti, ancora più turisti italiani ed europei potranno raggiungere comodamente la splendida costiera amalfitana, alla scoperta di una regione ricca di

meraviglie paesaggistiche, artistiche e gastronomiche». «Siamo felici che Volotea, nostro partner dal 2013, abbia da subito investito nell'Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi il cui imminente avvio rappresenta una straordinaria occasione di sviluppo turistico ed economico per il territorio. Siamo orgogliosi di essere riusciti a completare la prima fase degli interventi infrastrutturali nei tempi previsti e riconosciamo verso le compagnie aeree che hanno creduto nella gestione sinergica e integrata del sistema aeroportuale campano da parte di Gesac», ha commentato Roberto Barbieri, Amministratore Delegato di Gesac. La Campania riveste da sempre un ruolo strategico nei piani di sviluppo di Volotea in Italia. Infatti, oltre ai nuovi

collegamenti disponibili da Salerno, il vettore conferma anche per questo 2024 la sua offerta a Napoli, dove è operativo dal 2013. A Capodichino, Volotea mette a disposizione 22 collegamenti, 6 in Italia (Genova, Lampedusa, Olbia, Palermo, Torino e Venezia), 9 alla volta della Grecia (Atene - Novità 2024, Cefalonia, Heraklion/Creta, Karpathos, Mykonos, Preveza/Lefkada, Santorini, Skiathos e Zante), 4 in Francia (Bordeaux, Lione - Novità 2024, Lourdes e Nantes), 1 in Spagna (Bilbao), 1 in Danimarca (Aalborg) e 1 in Croazia (Spalato - Novità 2024). Intanto nella giornata di ieri i dipendenti a lavoro per gli ultimi accorgimenti. Ad esprimere soddisfazione anche il presidente regionale della commissione Trasporti Luca Cascone: «Il 12 luglio 2019 presentavamo il masterplan che avrebbe portato alla nascita dell'Aeroporto Internazionale Salerno Costa d'Amalfi. Giovedì 11 luglio, a esattamente 5 anni da quel giorno, atterrerà il primo volo internazionale presso il nuovo hub della nostra regione - ha detto - Una giornata a suo modo storica per il nostro territorio e che avrà il piacere e l'onore di vivere in prima persona e di raccontare sui miei canali ufficiali».

La riflessione - Sarà necessaria una riqualificazione urbana dei territori coinvolti poiché l'attuale infrastruttura è inadeguata

Aeroporto Costa d'Amalfi: ma sono realistici i 3 Milioni di Viaggiatori annui?

L'aeroporto Costa d'Amalfi presenta un'accessibilità particolarmente critica. Per raggiungerlo, è necessario attraversare l'abitato di Pontecagnano da nord e quello di Bellizzi da sud. La strada provinciale 417, detta Aversana, dove è situato l'aeroporto, essendo nata come strada di collegamento interpodereale, è frequentata da molti mezzi agricoli ed è anche poco larga. È facile immaginare le difficoltà per due automobili che si incrociano nei punti più

stretti. Inoltre, la strada non dispone di banchine laterali né corsie di emergenza e, in alcuni tratti, termina con canali scoperti profondi oltre tre metri. Sarà quindi necessaria una riqualificazione urbana dei territori coinvolti, poiché l'attuale infrastruttura non potrà mai sostenere un'intensità di traffico elevata senza causare una congestione della viabilità ordinaria. In questi giorni si leggono articoli di giornali che parlano di 3 milioni di viaggiatori per l'aeroporto Costa d'Amalfi tra

due anni. Sebbene ci sia tanto entusiasmo sia per chi scrive l'articolo che per i lettori, sembra piuttosto eccessivo parlare di tali numeri, considerando le molte opere ancora da completare sia alla struttura aeroportuale che nei territori urbani adiacenti. Facciamo un calcolo: 3 milioni diviso 365 giorni corrisponde a circa 8.200 viaggiatori al giorno, ovvero circa 300 viaggiatori ogni ora. Questo significherebbe che ogni ora dovrebbe decollare

o atterrare almeno un aereo di medie-grandi dimensioni a pieno carico. Se i voli venissero limitati alle sole ore diurne per evitare inquinamento acustico e consentire alla popolazione un adeguato riposo notturno, significherebbe che dovrebbero decollare due aerei ogni ora. La pista sarà pronta tra due anni per sostenere tale intensità di traffico aereo? La viabilità urbana potrà sostenere un traffico di elevata intensità, considerando che par-

liamo di strade urbane e agricole? Ci saranno veramente i tanto attesi e pubblicizzati vantaggi per i territori coinvolti, dato che aumenterà l'inquinamento atmosferico e acustico? Dunque, prima di dare cifre inesatte, è necessario essere concreti e fornire anche i dati ufficiali rilevabili dalle autorizzazioni ministeriali. **Salvatore De Lucia coordinamento cittadino di Forza Italia Salerno con delega agli enti partecipati e bilanci**

Aeroporto meno uno gli operatori: «Si può migliorare ancora»

IMPRENDITORI E FORNITORI PRESENTANO LE LORO PROPOSTE CASCONO: ASCOLTEREMO TUTTI, POI VALUTEREMO DOPO LO START

VOLI AEROPORTO SALERNO COSTA D'AMALFI

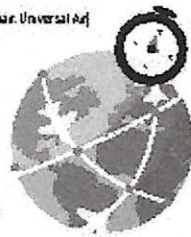
- 13 destinazioni annualmente aeree di cui 6 voli nazionali (Bergamo, Cagliari, Catania, Milano Malpensa, Torino, Verona)
- 7 internazionali (Barcellona, Ginevra, Helsinki, Londra Gatwick, Londra Stansted, Berlino, Harbin)
- Operati da 4 compagnie aeree (Alitalia, Easyjet, Ryanair, Universal Air)
- 7 linee e vacanze con charter.



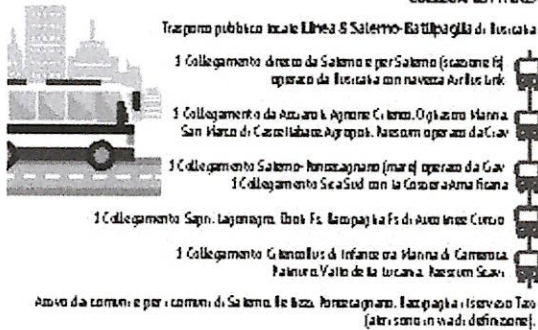
Oltre 4000 passeggeri già prenotati, nel solo mese di luglio (data data di ripartenza dei voli) con un aumento esponenziale fino al mese di settembre.



All'interno dello scalo ufficiale zone 2 negozi: bar, tabacchi, farmacia e servizio bancario. Un via di definizione.



COLLEGAMENTI BUS



Brigida Vicinanza

«Vola solo chi osa farlo». E adesso dall'aeroporto Salerno Costa D'Amalfi si può osare davvero. Manca un solo giorno ai primi due atterraggi e conseguenti decolli dalla pista dello scalo situato tra Bellizzi e Pontecagnano (il secondo gestito da Gesac dopo Napoli Capodichino) e c'è sempre più fermento tra preparativi, incontri, dettagli da curare e taglio del nastro da gestire alla presenza del ministro alle infrastrutture e i trasporti Matteo Salvini, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Ieri pomeriggio però si sono riuniti a palazzo Sant'Agostino, con il presidente della commissione trasporti della Regione Luca Cascone, Francesco Morra delegato per la Provincia, Dario Loffredo assessore al commercio e Rocco Galdi assessore alla mobilità del comune di Salerno, tutti i principali "protagonisti del backstage" tra associazioni ed operatori turistici locali.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

«Abbiamo ritenuto opportuno incontrare tutti per confermare lo scambio di informazioni e tutti i programmi di esercizio approvati - ha evidenziato Cascone - quindi i collegamenti con le varie mete turistiche della nostra provincia. Abbiamo raccolto anche le sollecitazioni dalle associazioni di categoria per farne ovviamente tesoro subito dopo la giornata inaugurale». Tanti gli operatori coinvolti in sala tra cui esponenti di associazioni ma anche autotrasportatori, tassisti, tour operator interessati che hanno posto numerose domande agli amministratori presenti, avanzando anche una serie di proposte nell'ottica di un miglioramento di servizi. Focus soprattutto sul servizio taxi. Il momento è stato occasione per autenticare i tesserini che i tassisti utilizzeranno. A farlo il delegato ai trasporti per la Provincia Francesco Morra: «L'inaugurazione dell'aeroporto rappresenta una data storica per il nostro territorio che si conferma una meta turistica sempre più ricca di appeal. Proprio per questo - ha dichiarato Morra - su iniziativa di Luca Cascone, abbiamo illustrato in Provincia le principali novità rispetto al potenziamento delle linee di trasporto. Tra le novità c'è

una implementazione del servizio taxi. Ho firmato le card che saranno distribuite a chi aderirà. Siamo di fronte a un momento di svolta ed è nostro compito non farci trovare impreparati ma garantire qualità e servizi per essere all'altezza di una domanda che ci auguriamo sia sempre crescente». «Come Comune di Salerno avremo 10 tassisti fissi all'aeroporto con turni aggiuntivi - ha sottolineato poi Loffredo - grazie alla grande disponibilità dei tassisti salernitani stessi e dell'amministrazione comunale, non è purtroppo possibile per legge aumentare ad oggi il numero di licenze. Aspettiamo che decolli l'aeroporto e lavoriamo in un'ottica di miglioramento». Lavoro e impegno anche da parte dell'assessore Rocco Galdi: Salerno rimane comune capofila e sono tante le iniziative che lo vedono scendere in campo. «Stiamo lavorando per rendere sempre più fruibile, con servizi specifici, lo scalo e soprattutto la nostra città ai turisti. Ho ascoltato con attenzione - ha raccontato - domande, richieste e proposte pervenute dagli operatori. Valuterò quelle fattibili, perché solo insieme e ascoltando possiamo dare risposte concrete per tutte le esigenze».

CHARTER E COLLEGAMENTI

E mentre l'organizzazione va avanti, da Napoli qualcuno fa sapere che qualche volo charter da Capodichino (in particolare quelli per Grecia e Tunisia) pare siano stati spostati proprio su Salerno o su Roma con qualche polemica sulla mancanza di collegamenti proprio dalla stazione di Salerno. Ad oggi - però - i collegamenti attivati da Busitalia sono programmati in base agli orari dei voli di linea che giorno dopo giorno partiranno e arriveranno su Salerno. Attorno allo scalo c'è lo stesso fermento che si vive sui social tra richieste di viaggiatori nei gruppi creati ad hoc e movimentazioni sia sulle piste dove sono state effettuate anche delle prove nella notte tra lunedì e martedì, sia all'esterno con la cura di alcuni particolari. Verde pubblico, taglio dell'erba, pulizia e preparativi all'interno dell'aerostazione. «La notte prende vita all'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi - scrivono dal gruppo De Sanctis con foto a corredo durante i test sulle luci in pista - gli impianti di aiuto visivo luminoso illuminano la pista, pronti a guidare i voli verso nuove destinazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'aeroporto di Salerno simbolo del nuovo Sud»

«Il trasporto aereo nel Mezzogiorno non è solo turismo, ma nuova mobilità»

Gianni Molinari

Domani con i voli di Volotea e EasyJet parte l'aeroporto Costa d'Amalfi di Salerno: quattro compagnie (oltre alle due citate anche Ryanair e Universal Air) e 13 destinazioni nazionali e internazionali già programmate (che partiranno gradualmente) e altre sei destinazioni charter, oltre a qualche migliaio di voli dell'aviazione generale (privati e aerotaxi). È il primo step del nuovo scalo: l'obiettivo ora si sposta al 2026 con la nuova aerostazione, modello anche di ingegneria green e autosufficienza energetica.

Salerno riempie un vuoto e riequilibra l'offerta in Campania, unica tra le grandi regioni con un solo aeroporto.

«Riequilibra - spiega Carlo Borgomeo, presidente di Assaeroporti, l'associazione di Confindustria alla quale aderiscono gran parte dei gestori aeroportuali italiani, ma anche di Gesac, il gestore di Napoli e Salerno - e permette di fare un'offerta più consistente e qualificata di connessioni rispetto a una domanda che, come sappiamo, è travolgente. È una gran bella notizia da questo punto di vista. A Salerno c'è anche una domanda aggiuntiva che viene dalla Basilicata occidentale e dal nord della Calabria».

Gli aeroporti sono motore dell'economia (Nomisma ha valutato che Napoli genera il 4,2% di tutto il Pil campano), porta principale del turismo nel sud, in particolare di quello ricco internazionale, sono ipotizzabili altri scali? Grazzanise, la Basilicata?

«Le riflessioni che sono state fatte nella costruzione del nuovo piano nazionale degli aeroporti, che sarà approvato nelle prossime settimane, hanno come caposaldo l'importanza delle reti perché permettono economie di scala, l'integrazione dell'offerta di connessioni e un livello di negoziazione con le compagnie più forte. La rete campana con Napoli e Salerno è certamente in grado di soddisfare la crescente domanda».

E in questa visione che ruolo avrà Salerno?

«Salerno non sarà un aeroporto ausiliare di Capodichino: la rete significa che vengono valorizzati entrambi gli scali in un'offerta integrata. Questo è molto importante».

Cosa significa rete?

«Significa anzitutto lo stesso gestore a livello regionale: in Calabria e Puglia è già così, come in Campania; in Sardegna si sta lavorando per raggiungere questo obiettivo. In Sicilia c'è la rete Catania-Comiso e poi singoli gestori per Palermo e Trapani».

Gli aeroporti del Mezzogiorno stanno crescendo in maniera consistente: non solo Napoli, quarto in Italia, ma Catania e Palermo sono fulcro delle principali rotte nazionali (Fiumicino e Milano) e anche la Puglia, soprattutto Bari. Che sviluppi vede?

«Il Mezzogiorno ha recuperato più in fretta dopo il Covid con il turismo, ma sarebbe sbagliato pensare che il trasporto aereo del Mezzogiorno sia importante solo per il turismo. Le connessioni significano affari, lavoro, attrattività dei territori, giovani che da tutto il mondo vengono al Sud e che dal Sud vanno in tutto il mondo. L'analisi vera è che la domanda di volare dal Sud si sta strutturando e raggiunge livelli più alti».

Il dopo Covid ha cambiato le carte in tavola: la ripresa è stata velocissima e c'è una grande crescita. Gli aerei viaggiano con un load factor (posti occupati) del 90-94%. Gli aeroporti italiani sono pronti a questo tipo di traffico?

«Intanto questa è una gran bella notizia».

Perché?

«Perché l'aumento dei passeggeri non corrisponde all'aumento dei voli (movimenti aerei, nda): con aerei pieni e sempre più grandi, ogni passeggero inquina meno. E poi la nuova generazione degli aerei con un impatto complessivo molto inferiore (circa il 30%) completa il quadro positivo».

Ma i servizi tengono?

«Il sistema italiano tiene. Qualche disagio che si registra è dovuto a inefficienze di grandi aeroporti europei ancora per gli strascichi della gestione Covid: in Italia il sistema è stato mantenuto dal welfare, altrove la gente è stata licenziata e non è poi tornata».

Il trasporto aereo è tuttavia molto delicato: i viaggi sono il primo bersaglio delle crisi. Una parte importante del cielo europeo è off limit per la guerra in Ucraina. È sufficiente la governance a livello europeo? E in Italia?

«Siamo di fronte a una voglia di volare inaspettata, sottovalutata: se si riguardassero le previsioni che si facevano all'epoca del Covid, anche i più ottimisti non ritenevano possibile la ripresa che nel 2024. Invece alcuni aeroporti hanno ripreso i livelli pre Covid alla fine del 2022 e tutti nel 2023. E se non ci fosse stata la guerra in Ucraina e in Medio Oriente, già nel 2023 avremmo superato in Italia i 200 milioni di passeggeri, obiettivo mitico che supereremo quasi certamente quest'anno. C'è un lato positivo di una domanda che cresce e si qualifica. Contemporaneamente, senza polemica, il meccanismo di governo a livello europeo e anche un po' a livello italiano fa fatica a tenere dietro a questi sviluppi. A livello europeo abbiamo avuto una lettura del trasporto aereo come inquinatore che ha portato a una contraddizione pazzesca: cioè il trasporto aereo, come altri, inquina. Abbiamo detto aiutateci a fare gli investimenti green come è successo per altri settori: ci è stato risposto no e il Pnrr ha escluso ed esclude tassativamente il sostegno agli aeroporti. In Italia si fa un po' fatica: ci aspettiamo molto dall'approvazione del piano nazionale degli aeroporti che può dare un quadro di riferimento più organico all'intero settore».

Ita-Lufthansa è elemento di rafforzamento del sistema?

«Siamo favorevoli per due motivi: il sistema aereo italiano ha bisogno, per essere più forte, di una compagnia di riferimento nazionale, ancorché alleata con un altro soggetto. Secondo, e non appaia polemica, così la finiamo di buttare soldi. Tutto il sistema degli aeroporti ha un credito inesigibile di mezzo miliardo dall'ex Alitalia!».

Avete protestato più volte per la crescita delle tasse d'imbarco. La Calabria, dopo il Friuli, le ha rimosse (o meglio le pagano le Regioni): ma davvero pesano così tanto nella decisione delle compagnie di usare gli aeroporti?

«L'intervento delle Regioni non è la strada giusta. La strada giusta è ridurre la tassa a 2,5 euro di cui 1,5 al fondo del trasporto aereo e un euro ai comuni che oggi, bisogna ricordarlo, prendono, invece qualche centesimo mentre gran parte finisce in modo indistinto all'Inps. Che delle Regioni paghino la tassa va bene per gli scali interessati, ma non può essere la prospettiva. Per esempio Trieste e Venezia hanno una distanza molto piccola e la differenza di sette euro su una tariffa aerea non è poco. Questo è uno dei segnali della mancanza di governo complessivo del sistema: il nostro Parlamento negli stessi mesi ha approvato provvedimenti legislativi dove da un lato autorizza il Friuli a pagare la tassa e poi ha deciso che alcuni comuni possano aumentare la stessa tassa. Anche la posizione di Ryanair sulla materia è strumentale ed eccessiva e non le condividiamo, ma che ci sia bisogno di ridurre la tassa è del tutto evidente e non molleremo».

Per concludere, davvero credeva che sarebbe stato rispettato l'impegno di aprire Salerno, come previsto, a luglio 2024?

«La risposta di un napoletano medio sarebbe stata: mah, chissà. Lavorando con Roberto Barbieri (amministratore delegato di Gesac, nda), che certamente non ha bisogno del mio apprezzamento, ho visto una determinazione fortissima e quindi ce l'abbiamo fatta. Al di là della soddisfazione e la gioia per lo scalo che riparte, penso sia un bel segnale per la comunità campana: è bello che si prende un impegno, si annuncia una data e poi quel giorno succede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA